



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "RILANCIO DELLA NATURA CONSORTILE E PUBBLICA DEL CSI-PIEMONTE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CURTO IN DATA 31 MAGGIO 2012.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il CSI-Piemonte, con i suoi 1200 dipendenti, è l'azienda ICT più importante di Torino e del Piemonte ed una delle più importanti sull'intero territorio nazionale;
- il CSI-Piemonte alimenta un indotto di aziende e professionisti ICT che conta diverse centinaia di lavoratori;
- il CSI-Piemonte è nato, più di trent'anni fa, con l'obiettivo di mettere a sistema i servizi ed i sistemi informativi dei suoi Enti consorziati e per essere il motore dell'innovazione e dell'ammodernamento della PA piemontese;

CONSIDERATO CHE

- la mission originaria del CSI-Piemonte ha garantito per più di trent'anni che servizi e soluzioni informatiche innovative fossero costantemente erogate ai suoi Consorziati, permettendo economie di scala fra gli Enti della PA e favorendo il riuso del software;
- la natura consortile pubblica del CSI-Piemonte costituisce la garanzia che informazione e conoscenza siano beni comuni e rispondano alle esigenze dei cittadini più che a quelle del mercato;
- il CSI-Piemonte ha costruito, negli anni, un patrimonio unico di competenze e professionalità nel campo dell'ICT e della PA;
- il CSI-Piemonte costituisce da tempo un ruolo fondamentale di volano economico ed industriale nel panorama ICT torinese e piemontese;

RILEVATO CHE

- ad oggi il CSI-Piemonte non ha un Piano Industriale che definisca nel dettaglio i modi ed i tempi con cui la sua mission possa essere perseguita e rinnovata nei prossimi anni;

- è stato presentato all'ultima Assemblea dei Soci del CSI-Piemonte ed approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte un disegno di legge che prevede lo scioglimento del Consorzio e la costituzione, al suo posto, di un'Agenzia e di una S.p.A., la prima di natura pubblica, la seconda a partecipazione prima pubblica e poi privata, eventualmente spaccettata in alcuni spin-off;
- lo Statuto del CSI-Piemonte non prevede lo scioglimento dello stesso attraverso una legge regionale;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) a confermare l'integrità e la natura consortile pubblica del CSI-Piemonte, quale garanzia del servizio pubblico che esso fornisce agli Enti ed ai cittadini e della mission originaria del Consorzio;
- 2) a valorizzare il ruolo decisivo dell'ICT come leva per l'efficientamento del sistema delle Pubbliche Amministrazioni del Piemonte, soprattutto in un momento di grave crisi economica come quella attuale;
- 3) a far dotare al più presto il CSI-Piemonte di un Piano Industriale che ne rilanci, rinnovi e rafforzi la mission di motore dell'innovazione della PA e volano del comparto ICT;
- 4) a contrastare, in tutte le sedi e gli organi preposti, qualsiasi proposta che preveda lo scioglimento o la privatizzazione del Consorzio;
- 5) ad operare, in tutte le sedi e gli organi preposti, affinché sia salvaguardata l'occupazione dei lavoratori del CSI e dell'intero settore ICT;
- 6) a predisporre, nell'eventualità di una fuoriuscita della Regione Piemonte dal CSI-Piemonte, un Piano Industriale ed un modello organizzativo che permettano al Consorzio stesso di operare nel nuovo perimetro di committenza.

F.to Michele Curto